



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

piazzale San Lorenzo 2
tel. 0434 361001
roraigrande@virgilio.it

Amerai dunque il Signore Dio tuo

*con tutto
il cuore*

*con tutta
la mente*

*con tutta
la tua forza*



XXXI domenica del tempo Ordinario

4 novembre 2018

Un numero esagerato di proibizioni e di imposizioni faceva difficile scoprire ciò che era realmente importante.

Gesù unisce due testi del Pentateuco (i primi cinque libri della Bibbia): Deuteronomio 6,4-5 e Levitico 19,18 per mostrare che l'amore a Dio porta all'amore al prossimo, e questo manifesta l'amore a Dio.

È importante notare che, prima di tutto, è necessario accettare Dio come l'unico Signore, per ricordare che è lui la fonte di ogni amore. Potremmo dire che il primo comandamento è questo: 'Lasciati amare da Dio' e allora tu potrai amare lui e gli altri, che sono la sua immagine.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, tu ci ricordi che il primo grande dono è quello di essere amati da Dio; perdonaci se spesso ci dimentichiamo di Lui: non preghiamo e non viviamo la bellezza dell'incontro con Lui. Signore pietà.
T. Signore, pietà.

L. Signore, noi troviamo la vera gioia solo nel vivere le tue parole. Il tuo Spirito ci da' la capacità di amare, ma noi cediamo alla tentazione dell'egoismo. Cristo pietà.

T. Cristo, pietà.

L. Signore che ti fai presente nei fratelli, soprattutto nei più deboli e fragili; perdonaci se non li amiamo con la generosità e costanza che sperimentiamo con te. Signore pietà.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, tu sei l'unico Signore e non c'è altro Dio all'infuori di te; donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano alla sola parola che salva, il Vangelo del tuo Figlio, nostro sommo ed eterno sacerdote. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

6,2-6

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO
dal Salmo 17

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

**Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza
e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

7, 23-28

Fratelli, nella prima alleanza in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come

i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,

dice il Signore,

e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Marco

12,28-34

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te

stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Fratelli e sorelle, Dio, nostro Padre, è vicino a quanti lo cercano con cuore sincero. Animati da questa fiducia. Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, o Signore.**

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Per la Chiesa di Dio, perché l'attento e umile ascolto della parola di Dio la renda sempre più attenta e premurosa nella testimonianza evangelica e disponibile a servire i più poveri. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Per quanti sono responsabili del vivere civile. Il Signore che conosce il cuore e la mente degli uomini, li illumini perché possano servire e diffondere il bene soprattutto verso chi è debole, indifeso, emarginato. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Per quanti non credono e per coloro che si sentono stanchi e sfiduciati nella fede, perché l'azione vivificante dello Spirito e la misericordia premurosa della Comunità cristiana li guidi a un'entusiasta e fiduciosa sequela di Cristo. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Per tutte le vittime della violenza e della guerra, perché le lacrime e il sangue non siano sparsi invano, ma affrettino un'era di fraternità e di pace. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Per coloro che oggi sentono con maggior oppres-

sione il peso della malattia, della solitudine, della diversità e del rifiuto: possano fare esperienza, con il nostro aiuto, di colui che asciuga ogni lacrima, che restituisce dignità ad ogni uomo e che non delude chi in lui si rifugia. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Perché ciascuno di noi, attento alla realtà che lo circonda, si faccia carico delle difficoltà e della sofferenza del fratello che incrocia nella sua vita. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

S. Padre d'infinito amore, tu puoi fare più di quanto noi osiamo sperare e chiedere. Accogli la nostra umile preghiera e donaci di sperimentare la tua presenza che salva. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, tu sei l'unico Signore
e non c'è altro Dio all'infuori di te":
è quanto stiamo scoprendo giorno per giorno,
ed è il motivo della nostra gioia.
Ti rivolgiamo questa richiesta:
donaci la grazia dell'ascolto,
perché i cuori, i sensi e le menti
riaprano alla sola parola che salva,
il Vangelo del tuo Figlio Gesù.
Con lui impareremo a vivere come figli tuoi
e come fratelli di quanti poni al nostro fianco
per donarci una gioia ancora più grande.

Amare Dio per amare l'umanità

di Padre Ermes Ronchi

Qual è, nella Legge, il più grande comandamento? Lo sapevano tutti in Israele qual era: il terzo, quello che prescrive di santificare il Sabato, perché anche Dio lo aveva osservato (Genesi 2,2).

La risposta di Gesù, come al solito, spiazza e va oltre: non cita nessuna delle dieci parole, ma colloca al cuore del Vangelo la stessa cosa che sta nel cuore della vita: tu amerai. Un verbo al futuro, come per un viaggio mai finito... che è desiderio, attesa, profezia di felicità per ognuno.

Il percorso della fede inizia con un «sei amato» e si conclude con un «amerai». In mezzo germoglia la nostra risposta al corteggiamento di Dio.

Amerai Dio con tutto il tuo cuore e il prossimo tuo come te stesso. Gesù non aggiunge nulla di nuovo: la prima e la seconda parola sono già scritte nel Libro. La novità sta nel fatto che le due parole fanno insieme una sola parola, la prima. L'averle separate è l'origine dei nostri mali, dei fondamentalismi, di tutte le arroganze, del triste individualismo.

Ma amare che cosa? Amare l'Amore stesso. Se amo Dio, amo ciò che lui è: vita, compassione, perdono, bellezza; ogni briciola di pane buono, un atto di coraggio, un abbraccio rassicurante, un'intuizione illuminante, un angolo di armonia. Amerò ciò che Lui più ama: l'uomo, di cui è orgoglioso.

Ma amare come? Mettendosi in gioco interamente. Lasciando risuonare e agire la forza di quell'aggettivo «tutto», ribadito quattro volte. Il tutto di cuore, mente, anima, forza. Noi pensiamo che la santità consista nella moderazione delle passioni. Ma dov'è mai questa moderazione nella Bibbia? L'unica misura dell'amore è amare senza misura.

Amerai con tutto, con tutto, con tutto... Fare così è già guarigione dell'uomo, ritrovare l'unità, la convergenza di tutte le facoltà, la nostra pienezza felice: «Ascolta, Israele. Questi sono i comandi del Signore... perché tu sia felice» (Deuteronomio 6,1-3). Non c'è altra risposta al desiderio profondo di felicità dell'uomo, nessun'altra risposta al male del mondo che questa soltanto: amerai Dio e il prossimo.

Per raccontare l'amore verso il prossimo Gesù regala la parabola del samaritano buono (Luca 10,29-37). Per indicare come amare Dio con tutto il cuore, non sceglie né una parabola, né una immagine, ma una donna, Maria di Betania «che seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola» (Luca 10, 38). Gesù ha trovato che il modo di ascoltare di Maria fosse la «scelta migliore», la più idonea a raccontare come si ami Dio: come un'amica che siede ai suoi piedi, sotto la cupola d'oro dell'amicizia, e lo ascolta, rapita, e non lascerà cadere neppure una delle sue parole. Amare Dio è ascoltarlo, come bambini, come innamorati.

DONO DI AMARE

di padre Benedetto Tosolini

*"Amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza,
vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici". (Mc 12,33)*

Il mistero dell'amore rivelato e non più nascosto è il nuovo movimento del mondo e della storia. La vita senza l'amore non è ancora vita ma solo effimero progetto di esistenza. Movimento sconosciuto all'uomo dai pensieri perversi e malvagi, incapace di relazioni d'amore e di servizio, in un mondo agguerrito contro il rivale che sta davanti, l'altro. La vocazione dell'uomo degli inizi della storia è stata travisata perché soggetto alla legge alternativa suggerita dal tentatore che voleva un essere alterato, senza Dio, separato dal fratello. L'amore presuppone un incontro, cerca una relazione stabile, si affianca all'altro per camminare con lui nella vita, l'amore manifesta la persona nel suo agire. Dio non emana comandamenti o leggi, agisce a favore dell'amato, lo salva dalla morte, lo libera dall'umiliazione dei superbi e lo trasferisce nel suo regno di luce e di pace. Quando l'uomo recepisce l'agire divino, si sente talmente coinvolto, da essere pervaso di stupore; la gratitudine si trasforma in imperativo morale che dà la forza di amare l'infinito di Dio. L'amore divino suscita nella creatura la capacità di amare, perché Dio è amabile e trasforma il mio amore misero e creaturale in slancio

di infinito, adatto alla sua grandezza.
All'amore eterno non posso che rispondere
con la totalità del mio essere: cuore mente e forza,
tutto quello che sono e possiedo è per lui fino
alla dilatazione del mio essere nel suo.
L'uomo diventa figlio di Dio, il peccatore redento,
il nemico si trasforma in fratello da amare,
l'amore oltrepassa la morte e accende l'infinito,
la solinga esistenza terrena si apre sull'eternità.
Non comandamento ma chiamata all'esistenza
attraverso l'amore; vocazione ed elezione
per quelli che sono mossi dallo spirito
ed imparano ad amare divinamente il prossimo.
L'amore? È Dio!

Vita di Comunità

Mercatino missionario

A partire da sabato 3 fino a domenica 11 novembre, all'interno della chiesa, acquistando al MERCATINO MISSIONARIO è possibile sostenere l'opera missionaria di tanti nostri fratelli e sorelle partiti dalla nostra diocesi.

L'orario di apertura del mercatino: tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 19.00.

PARROCCHIA SAN LORENZO – RORAIGRANDE

Incontriamoci a Roraigrande

Mercatino di beneficenza

il cui ricavato verrà utilizzato per contribuire
a finanziare i lavori di messa norma
della Sala della Comunità "don Veriano"



Piazzale San Lorenzo – Pordenone (PN)

DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018

dalle 8:30 alle 12:30

per info ed iscrizioni rivolgersi in canonica entro giovedì 22

IN CASO DI MALTEMPO L'INIZIATIVA VERRA' RINVIATA A DOMENICA 2 DICEMBRE



sabato 17 novembre 2018

ore 20.00

sala della comunità "Don Veriano"

via Pedron 13 - Roraigrande - Pordenone

cena SICILIANA

Salame MESSINESE

Formaggio PRIMOSALE MILOTO

"PITONE" tipico calzone fritto

Pasta alla "NORMA"

BRACIOLE (involtini di carne)

Salsiccia alla MISSINISI

Verdura fresca

CANNOLO

Vino, acqua e caffè

I prodotti tipici arrivano freschi direttamente dalla Sicilia

Le iscrizioni si ricevono presso la Canonica
della parrocchia san Lorenzo - Roraigrande, nei giorni:

10 - 12 - 13 novembre dalle ore 16.00 alle 19.00

11 novembre dalle ore 9.30 alle 12.30

Le iscrizioni verranno chiuse all'esaurimento dei posti disponibili.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 4 AL 11 NOVEMBRE 2018

Domenica 4 novembre - XXXI del tempo ordinario

ore 09.00 def. Ida, Elisa
ore 11.00 per la Comunità
ore 18.00 secondo intenzione

Lunedì 5 novembre

ore 18.00 def. Giuseppe Arzaretti
def. Mario
def. Christian e Fam.
def. Lucia, Bruno, Margherita, Gioacchino

Martedì 6 novembre

ore 18.00 def. Tanino, Tullio
def. Svezia e Fam.
def. Rosa, Domenico

Mercoledì 7 novembre

ore 18.00 secondo intenzione

Giovedì 8 novembre

ore 18.00 def. Anna
secondo intenzione

Venerdì 9 novembre

ore 18.00 def. secondo intenzione

Sabato 10 novembre

ore 18.00 secondo intenzione

Domenica 11 novembre - XXXII del tempo ordinario

ore 09.00 secondo intenzione
ore 11.00 per la Comunità
ore 18.00 def. Attilio